

Firenze, 17 Gennaio 1899.

Gentilissimo Francesco

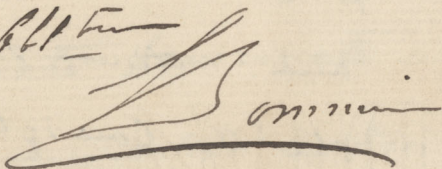
Le sono molto grato alla
Sua lettera e alle bagge con
aggiunte. Ella ha ben ragione con
la fabbrica di Sta Giustina!
Già conoscevo l'aprensione, avendo
amici da quella parte — e
consento che non si potrebbe ap-
plicare a nulla meglio che alla
mia Florula. Conosco tanto bene
questo mio difetto, che, per
sargar la mano a me stesso, ho
fatto tirare tutto lo parte faure-
ganica, per cui per quella non

Vi possono più essere pertinenti!
Quella che mi arreca adino i la
prefazione. Valendo Mrs del
parola della Storia del figlio,
mi sono trovato trascinato a
scartabellare una quantità di libri
antichi. Capisco io me che è
una sciocchezza, o che un po' di
Storia, che rimarrà sempre incomple-
tissima, sarà fuori di posto in una
filarela; ma quando ho incomin-
ciato una cosa non mi riesce di
staccarmene fintanto che non
ho esaurito l'argomento per quanto
è mi viene meglio!

Comprendo benissimo le
ragioni per le quali Ella favori-
rebbe piuttosto la scelta di Vienna
per la contrarivisione. Mi pare
una ottima scelta, e spero
che il Consiglio l'approverà.
In tal caso continueremo molto
sull'aiuto del Prof. di Torni e
spereremo di vederla presto
per quel poco tempo che la sua
salute le consentirà. La gita
a Padova, in Vienna, sarebbe
un ottimo modo di occupare
uno di giorni della Rivisione.

Per più sicurezza, Le
manderò una va lettera dopo
fatta la spedita

Con più brava stima

Colt.  Beniamino